

Esimio Presidente della Regione Dott. Raffaele Lombardo,

è la seconda volta che Le scrivo. Non posso stare in silenzio e pertanto ho deciso di farLe giungere il mio pensiero. Leggo dai giornali la Sua volontà di risolvere la gestione dei rifiuti in Sicilia con la costruzione di un inceneritore per ogni provincia siciliana. La prego di leggere la mia lettera e di considerare le parole di una comune cittadina siciliana.

I rifiuti sono un'opportunità per cambiare la Sicilia, per farla diventare diversa ed innovativa. Vengono considerati invece un problema, qualcosa di fastidioso di cui occuparsene, qualcosa da distruggere, qualcosa di cui liberarsi. Lei oggi ha una grande opportunità, quella di far diventare la Sicilia un esempio di civiltà dove la raccolta differenziata con il sistema *porta a porta* spinto possa trovare la sua massima espressione e non la terra dove inceneritori e discariche rappresentano l'ultima triste spiaggia per risolvere la questione.

Le ricordo le priorità, nel campo dei rifiuti, definite dalle direttive europee: in primis, c'è la riduzione, a monte, della quantità di rifiuti prodotta, in secondo luogo il riutilizzo dell'oggetto, in seguito il recupero della materia di cui è costituito, poi gli altri tipi di recupero, come il recupero energetico, e infine, inteso come ultima ratio, lo smaltimento. Mi piacerebbe che Lei considerasse che esistono altre possibilità di gestione delle risorse.

Esistono impianti a freddo, come Lei saprà, di trattamento meccanico biologico, che non sono inquinanti, in alternativa all'incenerimento dei rifiuti compreso nelle varianti di "piro gassificazione", gassificazione e trattamenti al plasma. E' possibile recuperare tutti quegli scarti "sfuggiti" al sistema di raccolta differenziata *porta a porta*.

La prego di considerare questi impianti. Un'alternativa oggi è possibile. Importantissimi sono anche i centri di compostaggio per la frazione organica. In Sicilia andrebbero aumentanti per permettere di recuperare e di trasformare il rifiuto umido in fertilizzante di qualità. Mi aspetto che il Presidente della Regione, in cui ho deciso di restare, sia innovativo. Un altro modello oggi è possibile. La strada da percorrere è lineare se ci si mette buon senso e attenzione per la salute dei cittadini e della terra di Sicilia in cui vivono.

Patrizia Lo Sciuto, presidente Ass. Rifiuti Zero Trapani